

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2014 - 2016

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 3107
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 3110
di cui: maschi		n. 1525
femmine		n. 1585
nuclei familiari		n. 1417
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all’ 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n. 3104
1.1.4 – Nati nell’anno	n. 21	
1.1.5 – Deceduti nell’anno	n. 12	
saldo naturale		
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n. 153	n. +5
1.1.7 – Emigrati nell’anno	n. 156	
saldo migratorio		
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2012 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3110
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 227
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 252
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 379
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1648
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 604
		n.
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	9,9
	2009	11,7
	2010	1,28
	2011	0,68
	2012	
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	9,9
	2009	6,8
	2010	0,86
	2011	1,13
	2012	0,39
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 3182
	31/12/2014	
	Entro il 2016	n. 3200
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
MEDIO		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:

Le condizioni socio - economiche delle famiglie rientrano nella media nazionale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.12		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.3,5	* Provinciali Km.5	* Comunali Km.45
* Vicinali Km.8	* Autostrade Km.0	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Deliberazione di C.C. n.15 del 13/05/1997		
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	2	2	A	1 part time	1
C	5	4			
B3	2	2			
B	3	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2013)
 di ruolo n. 12 di cui 1.P.T. 50%
 fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D	istruttore direttivo tecnico	1	1	D	istruttore direttivo contabile	1	1
C	istruttore tecnico manutentivo	1	1	B3	collaboratore amm.vo	1	1
C	istruttore tecnico	1	1				
B	esecutore specializzato	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				C	istruttore amministrativo	1	1
C	agente di P.M.	2	1	B	esecutore amm.vo	1	1
				B3	collab. tecnico (autista scuolabus)	1	1

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

				B	esecutore scolastico specializzato	1	1
				A	operatore generico	1 part time 50%	1 part time 50%

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO MASCHI	PERSONALE IN SERVIZIO FEMMINE	POSTI VACANTI
Istruttori direttivi D	2	1	1	
Istruttori C	5	1	3	1
Collaboratori B3	2	1	1	
Esecutori B	3	1	2	
Operatori A	1		1	
Totale	12	4	7	1

Con deliberazione della Giunta comunale nella seduta del 25/07/2014 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	Posti n. 56	Posti n. 81	Posti n. 81	Posti n. 81	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 121	Posti n. 138	Posti n. 138	Posti n. 138	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 72	Posti n. 91	Posti n. 91	Posti n. 91	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- Bianca	5	5	5	5	
- nera	12	12	12	12	
- mista					
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	20	20	20	20	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 370	n. 370	n. 370	n. 370	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	11.870	12.000	12.000	12.000	
- industriale					
- racc.diff.ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 16	n. 16	n. 16	n. 16	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3	3	3	3
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i 1) C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale
2) Consorzio di Bacino 16 "Autorità d'ambito per la gestione politica dei rifiuti" 3) ATO
3 "Autorità d'ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato"

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

- 1) N. 7 comuni: San Mauro Torinese, Gassino torinese, Castiglione Torinese, Rivalba, Sviolze, Cinzano, San Raffaele Cimena
- 2) N. 31 comuni: Borgaro Torinese, Brozolo, Brusasco, Brandizzo, Casalborgone, Castagneto Po, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Venaria, Veroloengo, Verrua Savoia, Volpiano
- 3) Comuni appartenenti n. 306 raggruppati in 6 comunità montane e 13 aree territoriali omogenee.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. 1) SETA SPA per la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti;

2) SMAT S.p.A., per la gestione del sistema idrico integrato e servizi complementari.

3) TRM Spa per la progettazione, realizzazione ed esercizio di impianti volti al recupero, al trattamento e allo smaltimento di qualunque genere di rifiuto.

4) Servizi Amministrativi e territoriali srl (SAT Srl)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1) SETA S.p.A.: Borgaro, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Benigno

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Canavese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo torinese, Torrazza Piemonte, Venaria Reale, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano

2) SMAT spa: Comuni ed enti azionisti n. 221

3) TRM SPA: Comuni appartenenti n. 33: Torino, Borgaro, Brandizzo, Brozolo, Buttigliera alta, Casalborgone, Caselle Torinesae, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Druento, Foglizzo, Gassino Torinese, Grugliasco, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo torinese, Torrazza Piemonte, Volpiano, Verolengo, Verolengo, Verrua Savoia, Venaria Reale, Consorzio Chierese Servizi

4) Servizi Amministrativi e territoriali srl (SAT Srl): Comuni appartenenti n. 24: Settimo t.se, Borgofranco d'Ivrea – Brandizzo – Casalborgone – Castagneto Po – Castiglione t.se – Gassino t.se – Leinì – Pianezza – Rivalta – San Benigno Canavese – San Raffaele Cimena – Caselle Torinese – Cesana T.se – Claviere – Montanaro – Rivalta – San Maurizio C.se – San Mauro T.se _ Vado Ligure – Vigliano Biellese – Volpiano – Chivasso – Borgaro T.se – oltre alla comunità collinare Vigne e Vini ed Asm Spa – Consorzio di Bacino 16 – Unione dei Coimuni Net - CISSP

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi 2
2

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. 2

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) 2

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) 0

0

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto Lotta biologica alle zanzare
Altri soggetti partecipanti Brandizzo, Gassino, Castiglione, Rivalba, San Mauro, Settimo, Volpiano Comune capo convenzione San M
Impegni di mezzi finanziari € 3.400,00
Durata dell'accordo x L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione 06/09/2002▪ Già operativo Promozione del territorio e ricerca di finanziamenti nell'ambito dei fondi CEE Se già operativo indicare la data di sottoscrizione Settimo T.se, San Mauro T.se, Castiglione T.se, Gassino T.se, Rivalba, San Raffaele Cimena, Sciolze,
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto € 885,00 da corrispondere al Comune di Settimo T.se
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale x Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione delib. CC 35 del 04-12-99▪ Già operativo 1) Convenzione per la gestione associata dello sportello unico Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto convenzione per la gestione associata del suap
Altri soggetti partecipanti Unione Net ed i comuni di Gassino T.se, San Raffaele Cimena, Castiglione torinese, Sciolze, Rivalba e Cinzano
Impegni di mezzi finanziari
Durata 31/3/2015 Indicare la data di sottoscrizione 6/6/2013

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle singole comunità.
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31/3/1998, n. 112". Le funzioni relative allo sviluppo economico e delle attività produttive, artigianato, fiere e mercati (art. 14), industria (art. 18), compiti amministrativi relativi alla protezione della natura dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, energia, risorse idriche e difesa del suolo, opere pubbliche e protezione civile (artt. 45, 48, 51, 54, 57, 61, 65, 68, 72), compiti gestionali ed amministrativi relativi al turismo e acque minerali e termali (art. 83), compiti amministrativi relativi ad urbanistica e tutela di beni, attività culturali e spettacolo (Art. 127), politiche giovanili (art. 134).
- Funzioni o Servizi di Assistenza scolastica ex l.r. 28/12/2007 n. 28 - assistenza ex legge 431/1998 per sostegno alla locazione
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate dall'I.N.P.S. in ordine alle prestazioni sociali, assegni di maternità e nucleo familiare, comportano per gli Enti Locali la sola attività amministrativa, i relativi pagamenti sono direttamente erogati dall' I.N.P.S.

Le agevolazioni concesse per servizi e prestazioni comunali agevolate secondo il D.Lgs. 31/03/1998 n. 109 sono concesse secondo il Regolamento comunale ISEE.

Per quanto concerne le spese relative al sostegno alla locazione esse vengono impegnate sulla base della reale assegnazione dei fondi regionali

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Le principali fonti dell'economia sono costituite dalle attività agricole, commerciali ed artigiane presenti nel territorio comunale. Si registra infatti la presenza di:

- n. 21 esercizi commerciali al minuto di alimentari e non
 - n. 2 esercizi commerciali di vendita all'ingrosso
 - n. 7 esercizi pubblici (bar ristoranti)
 - n. 4 artigiani parrucchieri
 - n. 1 estetista
 - n. 2 studi dentistici
 - n. 3 studi tecnici
 - n. 1 ambulatori veterinari
 - n. 1 farmacia
 - n. 1 banche
 - n. 2 edicole
 - n. 2 tabacchi
- oltre a diversi insediamenti di tipo produttivo

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie (E)	1.630.106	1.714.635	1.513.391	1.572.617	1.572.617	1.572.617	3,91
Contributi e trasferimenti correnti (E)	87.932	63.110	281.689	76.605	76.605	76.605	-72,81
Extratributarie (E)	386.939	404.040	438.116	385.337	396.521	396.521	-12,05
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	2.104.977	2.181.784	2.233.195	2.034.559	2.045.743	2.045.743	-8,90
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) (E)	2.104.977	2.181.784	2.233.195	2.034.559	2.045.743	2.045.743	-8,90
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	497.955	613.461	948.154	463.250	1.335.000	1.995.000	-51,15
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	0	237.546	0	0	0	120.000	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	200.000	0	200.000	0	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) (E)	497.955	851.007	1.148.154	463.250	1.535.000	2.115.000	-59,66
Riscossione crediti (E)	9.852	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) (E)	9.852	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) (E)	2.612.784	3.032.791	3.381.349	2.497.809	3.580.743	4.160.743	-26,13

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

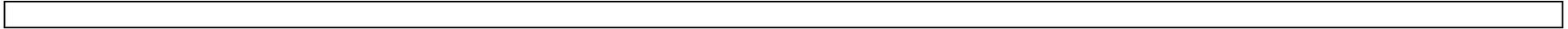
2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	721.643	994.220	745.531	570.100	570.100	570.100	- 23,53
Tasse	418.633	439.257	494.634	707.951	707.951	707.951	43,13
Tributi speciali ed altre entrate proprie	489.831	281.158	273.226	294.566	294.566	294.566	7,81
TOTALE	1.630.107	1.714.635	1.513.391	1.572.617	1.572.617	1.572.617	3,91

2.2.1.2

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016



Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Premessa

La materia dei tributi locali, negli ultimi anni, è stata sottoposta dal legislatore ad una profonda riorganizzazione, a partire dai decreti 201/2011 e 95/2012, dalla legge di stabilità 2013 n. 228/2012, dai D.L. 35/2013 e 102/2013 e, da ultima, dalla legge di stabilità 2014 n. 147/2013.

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC): essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per far fronte alle rinnovate disposizioni normative, sono state opportunamente adeguate le previsioni di bilancio

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per quanto concerne l'Imposta Municipale Propria (IMU), la principale novità consiste nell'inclusione della stessa all'interno della disciplina generale della IUC. Sebbene l'art. 1 comma 703 della L. 147/2013 affermi che "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU", in una prima stesura erano numerose le contraddizioni tra la disciplina IUC e quella IMU, ad esempio in termini di versamenti e dichiarazioni; nel corso dei passaggi parlamentari molti aspetti critici sono stati corretti, ancorché permangano disposizioni controverse.

La Legge di Stabilità 2014 prevede in particolare:

- l'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi le aliquote previste dal regolamento;
- il valore del moltiplicatore da utilizzare per ottenere la base imponibile è stato ridotto da 110 a 75 per i terreni agricoli (ed incolti) posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli;
- è prevista l'esenzione per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- è confermata la quota riservata allo Stato per gli immobili ad uso produttivo classificati alla categoria catastale D pari all'aliquota base dello 0,76%.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Le aliquote definite in fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2014 sono rimaste invariate per tutte le fattispecie imponibili tranne per le abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 per le quali l' aliquota è stata rideterminata da 0,48 a 0,5.

Purtroppo buona parte del gettito IMU, per un importo pari ad euro 220.325,27, verrà trattenuta dallo Stato per andare ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale; occorre quindi tenere conto che il gettito IMU iscritto in entrata per euro 325.100,00, per espressa previsione normativa, è al netto dei 220.325,27 che l' Agenzia delle entrate non riverserà al Comune, trasmettendo ad esso solo i flussi telematici, tramite piattaforma Siatel, contenenti i dati dei versamenti al fine di effettuare i controlli sulle posizioni dei singoli contribuenti.

TARI

La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti (TARI) ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, più volte modificata e derogata nel corso dell' anno 2013 e già avviata alla sua abrogazione per l' anno di imposta 2014. I punti di contatto con la disciplina TARES sono decisamente numerosi, in particolare per quanto concerne gli aspetti salienti, ovvero:

SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

PIANO FINANZIARIO viene redatto sulla base di quanto previsto dall' art.8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158, “ Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”, ed è lo strumento che il soggetto gestore deve redigere per esporre il fabbisogno finanziario necessario per l' espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della successiva determinazione della tariffa.

In attesa della definitiva costituzione della nuove Conferenze d' Ambito, istituite con la Legge Regionale nr. 7 del 24/05/2012, e del conseguente subentro della stessa nei rapporti giuridici attivi e passivi dei previgenti enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti urbani, la competenza per l' affidamento della gestione dei rifiuti urbani del Comune di San Raffaele Cimena, permane in capo al Consorzio di Bacino 16, in conformità alla Legge Regionale nr. 24 del 24/10/2002. Con deliberazione dell' assemblea consortile n. 10 del 12/03/2004, in vigore fino alla stipula del nuovo contratto di servizio a seguito della conclusione della procedura di selezione del socio privato di SETA spa, il CB16, ha affidato su tutto il territorio di sua competenza il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Seta spa ai sensi dell' art. 113 c. 5 lett. c D. Lgs. 267/2000.

TASI

Presupposto impositivo del nuovo tributo dovuto per la copertura dei servizi indivisibili è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l' abitazione principale come definita ai fini dell' imposta municipale propria e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

La base imponibile è la stessa prevista dal DL 201/2011 per l' applicazione dell' imposta municipale propria (IMU).

L' aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille, con facoltà da parte del Comune di azzerarla o aumentarla fino al tetto massimo del 2,5 per mille

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

rispettando, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per il solo anno 2014, il recente DL 16/2014, prevede che nella determinazione delle aliquote TASI possano essere superati i limiti stabiliti dall'art. 1 comma 677 L. 147/2013, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e unità immobiliari equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure.

Per gli anni 2014, 2015 e 2016 è stato iscritto il gettito relativo all'aliquota del 1,6 per mille per la sola abitazione principale ad esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9, per gli altri fabbricati e per le aree fabbricabili il Comune di San Raffaele Cimena intende azzerare l'aliquota base dell'1 per mille al fine di evitare una duplice imposizione, con conseguenti adempimenti e scadenze, su uno stesso immobile già assoggettato ad IMU.

DISTRIBUZIONE CINQUE PER MILLE PER LE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE

L'art. 63 bis del D.L. 112 del 25/06/2008, come modificato dalla legge di conversione n. 133 del 06/08/2008, introduce la possibilità da parte dei contribuenti di destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi, a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza.

Pertanto il Comune di San Raffaele Cimena ha come finalità di destinare il 5 per mille dell'Irpef alle famiglie in condizioni di disagio economico per far sì che i propri figli possano utilizzare la mensa scolastica attraverso riduzioni od esenzioni totali.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

Dall'anno 2012 il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni viene svolto in forma diretta dal Comune, delibera di G.C. n. 10 del 25/01/2012,

L'importo iscritto a bilancio per l'imposta di pubblicità ammonta ad €. 3.500,00 mentre l'importo per diritti pubbliche affissioni (ricompreso nella categoria dei Tributi speciali) ammonta ad €. 2.000,00.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA:

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata. Al fine di assicurare la neutralità finanziaria è stata aumentata l'accisa erariale e l'importo spettante agli enti viene inglobato nel Fondo Sperimentale di riequilibrio

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

L'addizionale comunale IRPEF è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998, a norma dell'art 48, comma 10 della L. 449/97, come modificato dall'art. 1, comma 10, della L. 191/98

Dal 2012 gli enti potranno aumentare le aliquote fino allo 0,8% (viene meno infatti il parziale "sblocco" dello 0,2% annuo fino allo 0,4% previsto dall'art. 5, D.Lgs. 23/2011. La norma interviene anche sui criteri di differenziazione delle aliquote dell'addizionale, prevedendo l'utilizzo esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabilito dalla legge statale ai fini IRPEF. Per l'anno 2013 il comune di San Raffaele Cimena intende confermare l'aliquota dello 0,6% e nel Bilancio corrente è stato iscritto l'importo di €. 240.000,00.

TOSAP: L'applicazione di tale tassa è stata regolamentata dal nostro ente con deliberazione di C.C. n. 18 del 28/06/1994.

Per l'anno 2014 si confermano le stesse tariffe stabilite con deliberazione di G.C. n. 94 del 10/12/2001

L'importo iscritto in bilancio ammonta a €. 5.751,00

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il gettito iscritto nel triennio per ciascuna risorsa è congruo in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi

Il responsabile di tutti i tributi comunali è la Rag. Antonella Tamiazzo, nominata con Decreto del Sindaco n. 17 del 16/06/2014, Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi quali imposta municipale propria (IMU), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. In particolare per quanto concerne le modalità di accertamento di dette entrate è essenziale il contrasto dell'evasione e la positiva capacità di riscuotere il credito con rapidità, al fine di un comportamento di giustizia contributiva e allo stesso tempo teso ad aumentare la solidità del bilancio.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'Ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza però ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

L'art. 52 del D.Lgs. 446/97, nel riconoscere la potestà regolamentare generale di tutte le entrate comunali (tributarie e patrimoniali), fornisce ai Comuni lo stimolo per sviluppare una maggiore capacità di pianificazione strategica e operativa delle risorse economiche necessarie a finanziare la loro autonomia istituzionale, nonché i servizi richiesti dalle nuove funzioni di governo dello sviluppo socio-economico del territorio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	32.942	20.713	220.578	15.295	15.295	15.295	- 93,07
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	11.052	9.360	26.706	26.705	26.706	26.706	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	43.938	33.037	34.405	34.605	34.605	34.605	0,58
TOTALE	87.932	63.110	281.689	76.605	76.606	76.606	- 72,81

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

La legge di stabilità 2014 ha ridefinito la disciplina di alimentazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari fra Stato ed Autonomie locali, ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU.

Sono stati soppressi, infatti, i riferimenti alla disciplina del Fondo relativa all'anno 2014 introdotta dalla legge 228/2012, che risulta ora modificata dai commi 730 e 731 della legge 147/2013.

L'entità complessiva dello stanziamento del Fondo di solidarietà sarà pari a 6.647 milioni di euro per l'anno 2014 e a 6.547 milioni di euro per gli Anni 2015 e successivi, comprensivi di 943 milioni di euro quale quota del gettito dell'imposta municipale propria riservato allo Stato, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

La dotazione del predetto Fondo per ciascuno degli anni 2014 e successivi, alimentata con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, è pari 4.717,9 milioni di euro a cui si aggiungeranno variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Il DPCM con cui saranno stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale (da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi) non è ancora stato diffuso, raccogliendo, ad oggi, il solo accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Con il medesimo DPCM potrà essere incrementata la quota di gettito dell'imposta municipale propria di spettanza comunale che alimenta il fondo, con conseguente rideterminazione dell'importo da versare all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra tale nuovo importo e lo stanziamento iniziale è versata al bilancio statale, per essere riassegnata al fondo medesimo.

Sulla base dei dati comunicati del Ministero dell'Interno sul proprio sito internet il 2 luglio 2014, la determinazione del Fondo di Solidarietà anno 2014 per il comune di San Raffaele Cimena sarà pari a 292.565,89 euro inseriti, come da disposizioni normative, al Titolo I dell'entrata. Sono inoltre previsti euro 220.325,27, sempre al Titolo I (contabilizzazione al netto come riduzione del gettito complessivo IMU ai sensi dell'art. 6 DL 16/2014), euro come oneri per il trasferimento allo Stato della quota del gettito IMU che va ad alimentare il fondo di solidarietà comunale istituito nello stato diprevisione del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art.1 comma 380 della Legge 228/2012.

Tra le fonti di entrata provenienti dallo Stato sono, pertanto, previsti:

- il fondo sviluppo investimenti pari ad euro 9.656,52
- fondo per fattispecie specifiche di legge €. 63832 (visite fiscali dipendenti)

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite sono riferite a:

- assistenza scolastica €. 4.455,00
- contributo nella spesa per le famiglie utilizzatrici di asilo nido €. 7448,26
- acquisto libri biblioteca comunale ai sensi LL. 58/78 e 78/78 .e 500,00

Fatta eccezione per l'assistenza scolastica, il cui costo è di gran lunga superiore al trasferimento regionale, tutte le altre voci sono previste nella spesa per pari importo

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

- Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Sono previsti i seguenti trasferimenti:

- quota a carico dei comuni di Cinzano per il servizio di segreteria comunale pari ad €. 28.000,00
- quota a carico dei comuni di rivalba, sciolze e cinzano per convenzione delle funzioni catastali €. 1.450,00

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate del titolo secondo provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti pubblici.

I trasferimenti correnti dello Stato, mostrano comunque una riduzione molto rilevante rispetto ai precedenti esercizi a causa della grave crisi finanziaria.

L'amministrazione ha cercato di adempiere sempre alle funzioni assolvendo a carenze statali e fronteggiando gli imprevisti dovuti alle nuove funzioni trasferite dalla Regione e degli altri Enti affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, ossia risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie del Comune. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso tracciato dal legislatore comporta l'abbandono del sistema in atto che viene sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	161.219	164.340	163.183	159.300	159.300	159.300	- 2,38
Proventi dei beni dell'Ente	137.466	78.687	86.941	63.037	74.221	74.221	- 27,49
Interessi su anticipazioni e crediti	5.345	4.882	1.000	1.000	1.000	1.000	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	5	0	0	0	- 100,00
Proventi diversi	82.908	156.132	186.987	162.000	162.000	162.000	- 13,36
TOTALE	386.938	404.041	438.116	385.337	396.521	396.521	- 12,05

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Le entrate proprie e da imposizione tributaria appartenente al titolo 3 – proventi extra tributari – rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri ed ottenuta con l'applicazione di tariffe a prestazioni rese ai singoli cittadini. Le risorse sono rappresentate dai cosiddetti servizi a domanda individuale e dai servizi istituzionali. Le altre risorse che confluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni in affitto, gli utili e dividendi delle partecipazioni ed altre entrate minori. Il Comune sceglie la politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare la prestazione, ma se ne usufruisce deve pagare il corrispettivo stabilito.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

In particolare vengono analizzati i servizi a domanda individuale previsti per l'anno 2013.

A titolo informativo si precisa che essi rappresentano tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, nate non per obbligo istituzionale, bensì su richiesta dell'utenza, per le quali non esiste alcuna gratuità per legge, ma un determinato corrispettivo.

In esecuzione dell'art. 6 del D.L. 55/83, convertito nella legge 26/4/1984, n. 131, si è provveduto anche in riferimento al D.M. del 31/12/1983, alla seguente individuazione di attività:

Refezione scolastica.

Analizzando in particolare il servizio di cui sopra si evidenzia: Le refezioni scolastiche comprendenti la mensa per la scuola materna, per la scuola elementare e per la scuola media, registrano un'utenza di circa 390 unità e l'erogazione di circa 41.000 pasti all'anno. Il servizio di refezione viene gestito tramite una ditta esterna che utilizza la struttura comunale per erogare i pasti impiegando, oltre al proprio personale, anche la cuoca dipendente di ruolo di questo Comune in base alle specifiche clausole individuate nel capitolato speciale d'appalto. Con contratto stipulato il 20/05/2013 è stato affidato servizio di refezione scolastica alla Ditta Sodexo Italia S.p.a. con sede legale in Cinisello Balsamo, sede operativa in Rivoli (TO)

Per l'anno scolastico 2014 il costo del pasto è confermato in €. 4,00, sono state inoltre individuate fasce di reddito, determinate in base all'indicatore ISEE, e relative tariffe agevolate. Al servizio delle refezioni scolastiche potrà accedere il personale docente non avente diritto alla gratuità del servizio; i docenti interessati dovranno corrispondere la tariffa di €. 4,00 a pasto, pari alla tariffa applicata agli allievi fruitori del servizio mensa.

Il servizio così previsto, per l'anno 2014 copre il -70% delle spese

Il centro estivo non viene più gestito direttamente dal Comune ma affidato a cooperativa esterna che utilizza i locali comunali ed alcuni scolastici con autorizzazione del Comune e del Dirigente scolastico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2) servizio di trasporto scolastico viene gestito direttamente dall'Ente e per l'anno 2014 copre il 30,5% delle spese.

I prospetti che seguono dimostrano l'analisi dei proventi e dei costi, la descrizione delle rette, delle tariffe, delle contribuzioni e dei criteri con cui sono stati calcolati.

Al riguardo, si ricorda che la percentuale minima di copertura dei costi, tra l'altro da rispettarsi solo dai Comuni che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 15/9/1997, n. 342, è del 36%,

Per tutti i servizi a carattere socio educativo in cui sono previste agevolazioni il reddito sarà determinato tenendo conto dell'Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), così come determinato dal D.Lgs. 3/5/2000, n. 130 e s.m.i.

Inoltre, si precisa che, il Comune di San Raffaele Cimena non trovandosi in dissesto finanziario e non risultando in condizioni strutturalmente deficitarie, non incorre l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dalla succitata normativa.

Nella determinazione delle tariffe occorre comunque tenere conto degli obiettivi prefissati per l'economica ed efficiente gestione dei servizi, dei risultati ottenuti e della situazione di bilancio, del quale si deve mantenere l'equilibrio economico finanziario

Anno 2014

Per l'anno scolastico 2014/2015 le fasce di reddito, il costo del pasto e le relative contribuzioni rimangono invariati. Le tariffe restano pertanto stabilite come di sotto riportato

Costo unitario del buono pasto

Fasce	reddito ISEE		1° figlio	dal 2° figlio in poi
A	0	- 5.000,00	€. 1,00	€. 0,85
B	5.000,00	- 10.000,00	€. 2,00	€. 1,70
C	10.000,00	- 15.000,00	€. 2,50	€. 2,13
D	15.000,00	- 25.000,00	€. 3,50	€. 2,98
E	25.000,00	- oltre	€. 4,00	€. 3,40
Non residenti			€. 4,00	€. 4,00

Viene attribuita esenzione completa dal pagamento del servizio esclusivamente ai residenti in caso di assoluta indigenza, rilevata con segnalazione e richiesta del servizio sociale che attesti la situazione del disagio del nucleo familiare e l'impossibilità di corrispondere alcun tipo di contribuzione.

Anno 2014

Servizio di trasporto scolastico

Per l'anno scolastico 2014/2015 le fasce di reddito, il costo del trasporto e le relative contribuzioni rimangono invariati. Le tariffe restano pertanto stabilite come di sotto riportato

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Costo mensile del trasporto

Fasce	reddito ISEE		1° figlio	dal 2° figlio in poi
A	0	- 5.000,00	€ 8,50	€ 7,50
B	5.000,00	- 10.000,00	€ 15,50	€ 13,50
C	10.000,00	- 15.000,00	€ 18,00	€ 15,50
D	15.000,00	- 25.000,00	€ 21,50	€ 18,50
E	25.000,00	- oltre	€ 24,00	€ 20,50
Non residenti			€ 26,50	€ 22,50

Nei proventi dei servizi pubblici a parte l'introito dei diritti di segreteria e quelli per il rilascio delle carte d'identità.

Di particolare interesse è il canone derivante dalla gestione del servizio idrico integrato, affidato all'ATO 3. Il canone tiene conto degli oneri relativi agli oneri gravanti sui comuni, al canone per concessione infrastrutture e una quota aggiuntiva. L'importo iscritto in bilancio si basa su una quantificazione comunicataci dall'Autorità d'Ambito 3 Torinese.

L'entrata in vigore della L. 12/2010 di riforma del Codice della strada ha modificato le norme della legge 285/1992 relative alla attribuzione ed alla destinazione dei proventi per le sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada. L'art. 40 comma 1 prevede che una quota pari al 50% dei proventi per altre violazioni è destinata: in misura non inferiore al 12,5% a interventi di sostituzione potenziamento della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente – in misura non inferiore al 12,5% al potenziamento di attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale – il resto ad altre finalità quali manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, miglioramento sicurezza stradale, manutenzione e sistemazione manto stradale, svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale ecc. All'uopo è stata predisposta deliberazione di Giunta comunale con la determinazione delle quote da attribuire alle finalità suindicate

. In particolare la quota del 50% introitata dall'ente viene così ripartita:

servizio 08.01 – Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	
intervento 1.08.01.02 - “acquisto beni – segnaletica stradale”	€ 2.500,00
intervento 1.08.01.03 – “prestazione di servizi – manutenzione strade	€ 2.500,00
	<hr/>
totale complessivo corrispondente al 50% della previsione di entrata	€ 5.000,00

Proventi concessioni cimiteriali

i proventi delle concessioni cimiteriali sono stati allocati in apposite risorse del titolo III e IV in base alle seguenti considerazioni giuridico-contabili:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

le concessioni cimiteriali si distinguono in due categorie: in particolare il D.P.R. 285/1990 (Approvazione regolamento di polizia mortuaria) distingue le sepolture nei seguenti modi:

- sepolture ordinarie in campi comuni o loculi, che sono concessioni a tempo determinato alla cui scadenza si procede ad estumulazione;
- sepolture private tramite concessione di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale, per famiglie e collettività; si tratta di un diritto reale di natura patrimoniale assimilabile al diritto di superficie. Questa distinzione è stata condivisa anche dal Ministero delle finanze, che con risoluzione 8 febbraio 1999, n. 402076 ha affermato che la concessione dei loculi avviene a titolo precario e consiste in un semplice diritto di sepoltura a carattere temporaneo che non comporta acquisto e tanto meno trasmissibilità di un diritto reale. Le concessioni cimiteriali derivanti dalla sepoltura in campi comuni o in loculi vanno pertanto allocate in bilancio al titolo III, m categoria 2 "Proventi dei beni dell'ente" in quanto non si tratta di alienazioni patrimoniali.

In relazione all'art. 229, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, occorre ricordare che il provento della concessione dei loculi non è dichiarato a specifica destinazione da alcuna norma vigente. Pertanto tali proventi possono essere utilizzati sia per il finanziamento di spese correnti, sia per il finanziamento di spese di investimento attraverso l'avanzo di parte corrente.

Diversa è la natura delle concessioni delle aree cimiteriali per la costruzione di sepolcri privati, che comporta la nascita, a favore di terzi, di diritti reali su terreni comunali. La previsione del relativo introito viene mantenuta al titolo IV, categoria I e finanzia gli investimenti.

Interessi attivi

In questa categoria sono stati iscritti i proventi per interessi attivi che maturano sui depositi in denaro o su finanziamenti concessi al Comune.

Vengono previsti gli interessi attivi per €. .000,00 derivanti dai depositi in tesoreria e per quelli giacenti sui conti correnti postali nonché gli interessi che matureranno presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i mutui non ancora erogati. La risorsa risulta ridimensionata per effetto dell'assoggettamento a Tesoreria Unica di tutti gli enti locali a decorrere dal 16/4/2012 come previsto dalla circolare della ragioneria provinciale dello stato 24 marzo 2012 n. 11, ha previsto la sospensione del regime di tesoreria unica mista fino al 31 dicembre 2014 e l'applicazione nello stesso periodo del sistema di tesoreria unica tradizionale.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Sono previsti degli introiti per l'utilizzo dei locali comunali alla risorsa 3073

Sono state previste le risorse:

- a) 3060 derivante dalla locazione dell'asilo nido presso la nuova scuola materna

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Tra le altre entrate previste nel titolo III sono presenti:

- rimborsi per utilizzo di beni comunali da parte di associazioni o altri soggetti (palestre, sala consiglio per matrimoni, ecc.)
- rimborso da parte del Comune di Cinzano per il servizio di Segreteria comunale convenzionata per l'importo di €. 28.000,00

Di particolare rilevanza ha l'introito da "conto energia" e la vendita di energia dall'Impianto fotovoltaico appena terminato.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	5.868	0	8.154	5.163	0	0	- 36,68
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	223.000	410.000	8.440	200.000	0	- 97,94
Trasferimenti di capitale dalla Regione	247.494	195.996	0	12.640	1.060.000	1.210.000	126.400.000.000. 000,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	94.548	0	0	945.480.000.000. 000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	244.593	194.465	530.000	242.459	75.000	785.000	- 54,25
TOTALE	497.955	613.461	948.154	363.250	1.335.000	1.995.000	- 61,69

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, contributi in conto capitale di Stato, Regione ed altri soggetti.

TRASFERIMENTI PER ESPROPRIO TERRENI COSTRUZIONE NUOVO PONTE SAN RAFFAELE-GASSINO

€. 5.163,08 per manutenzione straordinaria scuolabus

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLO STATO

€. 8.440,00 per lavori di sistemazione delle aree esterne scuole elementari e medie

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLA REGIONE

€. 12.640,00 per lavori di sistemazione aree esterne scuole elementari e medie

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE FONDI EUROPEI:

€. 94.547,95 per realizzazione interventi di riqualificazione energetica palazzo comunale

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria appartengono i proventi derivanti dai permessi a costruire "OO.UU." che verranno trattati nel punto successivo.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Il mantenimento di un equilibrio finanziario nella situazione corrente, intesa come insieme delle risorse che garantiscono la copertura delle spese di funzionamento, è un requisito essenziale del bilancio perché mette in condizione l'Ente di mantenere un livello qualitativo e quantitativo di servizi proporzionato al volume delle risorse realmente disponibili. Allo stesso tempo, il bilanciamento richiesto nel comparto degli investimenti implica che ogni intervento in conto capitale possa essere legittimamente attivato solo dopo che sia stata decisa la relativa fonte di entrata e, soprattutto materialmente conseguito il corrispondente finanziamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi concessioni edilizie	262.458,00	246.260,39	163.974,05	723.720,00	300.00,00	200.000,00	+441,36%
Proventi connessi al condono edilizio		305,45	2.582,27				-100%
Totale	262.458,00	246.565,84	166.556,32	723.720,00	300.000,00	200.000,00	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti e con la variante in fase di redazione.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non vi sono in previsione opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo degli OOUU.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per l'anno 2014 non è stata prevista l'utilizzazione di quota parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento del titolo 1° della Spesa.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli PROVENTI DA EDIFICARE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

La destinazione dei proventi ad edificare viene descritto nel seguente prospetto e che riassume le spese in conto capitale e le relative fonti di finanziamento:

OPERE ANNO 2014	
oggetto	imp. Opera
Hd e sw uffici comunali	€. 5.000,00
strade	€ 15.000,00
patrimonio	€ 15.000,00
Incarico piano rumore prgc	€ 2.000,00
Sistemazione aree verdi	€. 56.000,00
Sist. Aree est scuole elem e medie	€. 13.920,00
Contributo alle chiese	€. 5.000,00
Sistemaz. Area esterna sc. Materna	€. 3.750,00
Realizzazione centro aggregazione giovanile	€. 50.000,00
Arredi scuola materna	€. 1.500,00
Arredi scuola obbligo	€. 4.500,00
Sistemazione illuminazione pubblica	€. 20.000,00
Restituzione oneri urbanizzazione	€. 1.000,00
Manutenzione straordinaria scuolabus	€. 1.836,92
Interventi di riqualificazione energetica palazzo comunale	€. 35.452,05
Contributo straordinario alla proloco per riste. Nuova sede	€. 2.400,00
	€ 232.458,97

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	200.000	0	200.000	0	- 100,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	237.546	0	0	0	120.000	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	237.546	200.000	0	200.000	120.000	- 100,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

MUTUI PASSIVI

L'importo dei mutui che si prevede di accendere tiene conto delle possibilità concrete che ha il Comune ad accollarsi ulteriori spese correnti per la restituzione del debito e delle possibilità di pagamento limitate al patto di stabilità

Per l'esercizio 2015 viene prevista l'assunzione di un mutuo di €. 200.000,00 per i lavori di sistemazione tratto finale di via Rivalta.

Altro mutuo è previsto nell'anno 2016 dell'importo di €. 120.000,00 per recupero spazi ex piscina scuola materna di san raffaele alto. Le rate di ammortamento sono posticipate è stata posticipata nell'esercizio 2017 e seguenti ai sensi del D.L. 444/95.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Per favorire gli investimenti, per gli anni 2014 e 2015 gli enti locali possono assumere nuovi mutui e ricorrere ad operazioni di indebitamento oltre il limite attualmente previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e comunque per un importo non superiore alle aliquote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti e rimborsati nell'esercizio precedente. Questa la novità introdotta dall'art 5 del decreto legge n. 16/2014 - G.U. n. 54 del 6.3.2014 nel quale espressamente si stabilisce che: " 1. Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente."

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	9.852	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	9.852	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria. Di norma non si ricorre all'anticipazione di tesoreria

Non sono previste riscossioni di crediti

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Si prevede il ricorso ad anticipazione sono in caso di effettiva necessità ed urgenza e comunque dopo aver posto la massima attenzione nella realizzazione delle entrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali:

Le numerose novità normative introdotte negli ultimi anni con le leggi di stabilità, le manovre estive e la Spending Review, hanno comportato notevoli ed intensi cambiamenti sull'intera gestione del Comune, i cui effetti hanno avuto il loro maggior impatto a partire dall'anno 2012.

L'applicazione dell'IMU, la nuova TASI, la TARI in sostituzione dell'appena istituita TARES, i forti tagli a quelli che fino all'anno 2010 erano i "trasferimenti correnti dallo Stato" poi affluiti nelle "Assegnazioni da federalismo municipale", poi "Fondo sperimentale di riequilibrio" ed ora al "Fondo di Solidarietà Comunale", il giro di vite sui vincoli del Patto di Stabilità ed ancora i rinnovati limiti di indebitamento, gestione del personale, riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi più volte riproposte nelle recenti normative, fanno sì che lo sforzo richiesto al Comune sia sempre superiore di anno in anno.

La necessità di contenere la pressione fiscale ha richiesto una riduzione ulteriore nelle previsioni di spesa corrente, che già per effetto delle manovre degli scorsi anni ha subito un costante ritocco al ribasso nell'ultimo triennio. Occorrerà, pertanto, un continuo monitoraggio per comprimere ulteriormente gli impegni di spesa cercando, anche con diverse soluzioni gestionali, di assicurare i servizi attualmente offerti dal Comune e non solo, la sfida sarà mantenere il livello di qualità degli stessi. Per contro, sul versante delle spese di investimento, anche laddove le risorse lo permetterebbero, ci si trova a scontrarsi con una gestione ingessata a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Rispetto all'anno 2013 le variazioni di maggior peso sono sicuramente quelle derivanti dagli ulteriori tagli alle risorse statali operati dalla legge di stabilità 2014 e dai recenti DL 16/2014 e 66/2014 che determinano continue riduzioni delle risorse base, in particolare del Fondo di solidarietà comunale. In merito al Patto di stabilità, il meccanismo di calcolo è rimasto pressoché invariato rispetto allo scorso anno, confermando le percentuali da applicare per la determinazione dell'obiettivo specifico ed il meccanismo della virtuosità.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

I quattro programmi previsti nella presente relazione corrispondono alle singole aree gestionali del Comune e sono la rappresentazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, pur con le limitazioni sopra esposte, ben sapendo che per restare entro i limiti imposti dovrà agire rispettando la programmazione di attività e priorità inserite nella presente relazione, riportate nel Bilancio di previsione ed in tutti i suoi allegati obbligatori.

Al momento in cui il Bilancio sarà divenuto esecutivo sarà cura della Giunta Comunale procedere all'assegnazione delle risorse ai singoli Responsabili dei servizi sulla base dei programmi approvati in sede di approvazione del bilancio

Gli obiettivi in sintesi rimangono:

portare a termine i programmi di investimento che sono già stati avviati e nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno, continuare a perseguire il reperimento di risorse per meglio assolvere ai compiti di istituto, iniziative volte al miglioramento della viabilità del paese, miglioramento dell'attività amministrativa

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

mantenimento delle strutture e dei servizi generali assicurando l'erogazione dei servizi scolastici di istruzione e di assistenza scolastica

INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'art.3, comma 54, della legge 24.12.2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio, ricerca, consulenza a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare nell'ambito delle attribuzioni riconosciute dall'art.42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- il comma 55 del citato art.3, così sostituito dall'art.46 del D.L.112/2008 convertito in legge n.133/2008, prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma solo con riferimento ad attività istituzionali o previste nel programma approvato dal Consiglio;

- il comma 56 del già citato art. 3 prevede che, con regolamento concernente l'ordinamento degli uffici e dei servizi da adottare ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n.267/2000, sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma; prevede inoltre che il limite massimo della spesa annua per tali incarichi è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

L'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010 prevedeva per il 2013 un limite alle spese per studi e consulenze nella misura del 20% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009; l'art. 1 c. 5 del DL 101/2013 ha ridotto ulteriormente tale limite portandolo all'80% di quello relativo al 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014. Pertanto per l'anno 2014 l'importo massimo della spesa risulta di € 688,00 e per l'anno 2015 risulta di €. 516,00

Programmi e progetti delle spese di investimento

I programmi e i progetti delle spese di investimento iscritti nel bilancio triennale ricomprendono anche quelli di importo superiore a €. 100.000,00 indicati nel programma triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12/4/2006, n. 163 e s.m.i. del Decreto n. 5374/21/65 – Ministero Infrastrutture e trasporti del 21/6/2000, modificato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22/6/2004 e successivo decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 9/6/2005 ed approvato dalla Giunta comunale

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Si rileva che il programma delle opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. 163/06, è stato introdotto, dall'art. 58, comma 1, del D.L. 25/8/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n. 133, un nuovo allegato al bilancio di previsione, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", cioè l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali che possono essere dismessi.,

Gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei beni suscettibili di alienazione o valorizzazione e la Giunta comunale ha adottato l'elenco dei beni facenti parte del patrimonio disponibile, non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o dismissione.

La stesura della relazione previsionale e programmatica è il punto iniziale del ciclo di programmazione dell'ente ed è sempre un momento di impegno e partecipazione di tutti i settori comunali coinvolti nella pianificazione delle scelte politiche e degli interventi che il Comune dovrà sostenere nel corso dell'anno, alla luce delle esigenze della collettività, dei vincoli imposti dalle normative e delle risorse finanziarie disponibili. La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi, avviene nell'ambito delle politiche dell'Amministrazione comunale e dei singoli assessorati, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

Il primo passo verso questo risultato è stato quello di assegnare in bilancio ad ogni servizio le dotazioni necessarie per realizzare tale autonomia (personale, oneri finanziari per sostenere le spese relative all'energia elettrica, riscaldamento, telefono, ecc)

In attuazione delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare alle disposizioni contenute nella parte seconda del D.Lgs. 267/2000, in ordine all'ordinamento finanziario e contabile, nonché delle successive integrazioni, che vengono di seguito riportate:

- L'art. 165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 – individua il programma quale complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente;
- L'art. 13 del D.Lgs. 170/2006 di ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, prevede, al comma 3, che gli strumenti della programmazione di mandato siano costituiti dalle linee programmatiche per azioni e per progetti e dal piano generale di sviluppo;
- Il principio contabile n. 1 – programmazione e previsione nel sistema di bilancio – approvato dall'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, prevede, al punto 10, che gli strumenti della programmazione di mandato siano costituiti dal:
 - a) Documento sulle linee programmatiche del mandato;

In relazione alle linee di azione dell'ente l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale ha approvato l'assetto organizzativo dei servizi ed uffici, individuando le aree di gestione,

Per migliore chiarezza in merito si riportano le denominazioni dell'organigramma:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(comprende i servizi dedicati alla persona, servizi sociali, scuole, sport, tempo libero e servizi culturali in genere, rapporti con le associazioni e volontari in servizio civile, relazioni con il pubblico e comunicazione con il cittadino, la segreteria, il protocollo, il supporto tecnico/amministrativo agli organi istituzionali, oltre ai servizi demografici)

Unità operative:

- segreteria e protocollo
- comunicazione e relazioni con il cittadino
- servizi demografici
- Servizi scolastici, sportivi e tempo libero
- affari sociali, culturali e biblioteca

SERVIZIO FINANZIARIO

(comprende tutti i servizi economici e finanziari, ragioneria, imposte e tributi, oltre alle attività amministrative legate alla gestione del personale)

Unità operative:

- Ragioneria e personale
- tributi

SERVIZIO TECNICO

(comprende tutti i servizi ai LL.PP., all'urbanistica, all'edilizia privata, all'ecologia e ambiente, al patrimonio dell'ente e la contrattualistica connessa, la regolamentazione edilizia, ambientale, attività connesse alla manutenzione del patrimonio)

Unità operative:

- lavori pubblici, urbanistica, patrimonio e ambiente
- edilizia privata

SERVIZIO VIGILANZA

(comprende tutte le attività al servizio di competenza della Polizia locale, attività di P.S., protezione civile)

Unità operative:

- pubblica sicurezza
- polizia locale
- attività produttiva

La spesa, in attinenza all'organizzazione su impostata è strutturata in 4 programmi ove sono indicate le linee generali dell'amministrazione.

Tali programmi sono così definiti: amministrativo, finanziario, vigilanza e tecnico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Per ciascun programma viene individuato il responsabile e viene fornita una succinta illustrazione delle finalità generali e di quelle particolari da perseguire; vengono inoltre indicate le risorse umane, strutturali e finanziarie da impiegare.

I programmi così indicati mirano alla graduale realizzazione degli “Indirizzi generali di governo 2009/2014”, presentati al Consiglio comunale, a seguito del risultato elettorale del 7 giugno 2009, pertanto, gli stessi programmi daranno concreta attuazione alle linee di azione individuate come essenziali per l’assolvimento delle funzioni di sviluppo socio-economico della popolazione e dell’assetto del territorio.

La programmazione, successivamente, sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta comunale che, attraverso l’approvazione del PRO, provvederà ad assegnare ai responsabili dei servizi le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, un’altra parte molto importante che riguarda le infrastrutture. A differenza della parte dei servizi, la cui copertura della spesa è assicurata dalle entrate correnti, gli investimenti del Comune sono apporti di contributi da soggetti del settore pubblico e privato.

La previsione delle opere pubbliche è stata condizionata dalla scarsità di risorse disponibili anche dall’applicazione del meccanismo del patto di stabilità in vigore per questo ente dal 2013. La programmazione complessiva nel triennio riporta comunque una serie di investimenti ritenuti di prioritaria importanza per la comunità.

I singoli interventi programmati saranno pertanto realizzati tenendo conto del livello di priorità definito nel programma delle opere pubbliche, dai margini di manovra che permetteranno i limiti fissati dagli obiettivi del patto di stabilità ma anche dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege in considerazione di eventuali emergenze che potrebbero modificare l’ordine di priorità dell’opera pubblica da realizzare.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - servizio area - amministrativa	374.489	0	13.100	387.589	372.033	0	5.000	377.033	370.032	0	5.000	375.032
2 - economico finanziario	801.124	0	0	801.124	808.625	0	0	808.625	800.595	0	0	800.595
3 - tecnico	818.770	0	340.150	1.158.920	823.598	0	1.530.000	2.353.598	829.598	0	2.110.000	2.939.598
4 - vigilanza	29.510	0	10.000	39.510	29.750	0	0	29.750	31.050	0	0	31.050
5 - servizi affidati alla giunta	10.166	0	0	10.166	11.758	0	0	11.758	14.468	0	0	14.468
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Totale	2.034.059	0	363.250	2.397.309	2.045.764	0	1.535.000	3.580.764	2.045.743	0	2.115.000	4.160.743
---------------	-----------	---	---------	-----------	-----------	---	-----------	-----------	-----------	---	-----------	-----------

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - servizio area - amministrativa
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento uffici e servizi:

scuola materna

scuola elementare

scuola media

assistenza scolastica, refezione e altre attività parascolastiche

biblioteche e servizi turistici

attività culturali e servizi diversi nel settore

assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

organi istituzionali

gestione uffici di segreteria e protocollo

anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio scolastico

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla comunità. Assicurare una continuità nel coordinamento tra gli organi istituzionali e la comunità amministrata.

Garantire una relazione diretta fra gli organi istituzionali/sindaco nelle materie di competenza statale esercitate attraverso gli uffici demografici comunali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Svolgere le funzioni di assistenza alla struttura tendendo al potenziamento degli interscambi informativi interni, con il coinvolgimento dell'intero apparato.

Adempimenti riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (D.Lgs. 33/2013)

Adempimenti in materia di anticorruzione.

Insediamiento nuova amministrazione comunale a seguito delle elezioni del 25 maggio 2014; nomine ed adempimenti conseguenti.

Coordinamento delle strutture per assicurare una migliore efficienza dell'attività dei servizi educativi e sociali.

Sostenere il volontariato culturale e sociale ponendo anche in atto iniziative di stimolo nei confronti delle associazioni locali per una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche per attività ludico – educative parascolastiche.

Favorire l'aggregazione della popolazione giovanile e anziana nelle attività culturali e sportive

Valorizzare le risorse storiche e artistiche del territorio, utilizzando la chiave della cultura per salvare le tradizioni della comunità e del territorio.

Anche quest'anno nonostante le ristrettezze economiche, verranno svolte le manifestazioni collegate alle festività patronali rivolte alla promozione del

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

territorio.

Le attività rivolte allo diffusione dello sport vengono espletate dalle locali associazioni sportive mediante l'utilizzo dei locali di proprietà comunali. Permane l'adesione al centro bibliotecario di Settimo T.se ed ogni anno viene implementata la biblioteca comunale mediante l'acquisto di nuovi libri.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione degli uffici di segreteria/protocollo e demografici con particolare attenzione all'informatizzazione dei servizi. Coordinamento delle attività delle attività delle elezioni. Pianificazione attività di rappresentanza, per commemorazione eventi, ricorrenze civili e festività nazionali. Assicurare la continuità dei servizi assegnati ed in particolare il servizio mensa rivolto agli utenti dei servizi scolastici materna, elementare e media. Organizzare attività parascolastiche parallele ai corsi ordinari di studio.

Gestire il servizio biblioteca implementando le attività di carattere culturale, trasformandola anche in luogo di incontro multimediale.

Provvedere all'erogazione di sussidi e servizi a favore di soggetti deboli. Promuovere l'informazione delle attività e dei servizi della macchina amministrativa in genere.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. C

n. 3 dipendenti cat. B

n. 1 dipendente cat. A

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 pc e relative periferiche, n. 3 stampanti, n. 2 calcolatrici, n. 1 scanner e n. 1 scuolabus.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	244.074	165.587	141.749	
TRASFERIMENTI	11.889	8.066	6.905	
ALTRE ENTRATE	131.625	203.380	226.378	
TOTALE (C)	387.589	377.033	375.032	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	387.589	377.033	375.032	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
374.489	0	13.100	387.589		372.033	0	5.000	377.033		370.032	0	5.000	375.032	
% su totale 96,62	% su totale 0,00	% su totale 3,38			% su totale 98,67	% su totale 0,00	% su totale 1,33			% su totale 98,67	% su totale 0,00	% su totale 1,33		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - economico finanziario

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. ANTONELLA TAMIAZZO

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Personale

Gestione economica, finanziaria, programmazione e controllo di gestione

Gestione delle entrate tributarie

Altri servizi generali

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'attività dell'Area Economico-Finanziaria del Comune è fortemente influenzata dalle numerose novità normative che hanno prodotto i loro effetti sull'intera gestione già a partire dagli scorsi anni e che continueranno per i successivi. La quotidiana gestione dell'Area, che già di per sé costituisce la maggior parte delle attività dell'intero programma, ricomprende un numero sempre crescente di adempimenti e scadenze che poco spazio lasciano a progetti più innovativi. La predisposizione del Bilancio di Previsione 2014, la cui approvazione è stata prorogata dal DM Interno del 23/07/2014 al 30 settembre 2014, è risultata essere assai problematica soprattutto per via della incerta quantificazione dei tagli operati dal DL 95/2012, dalla legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), dai DL 16/2014 e 66/2014, dalla conseguente quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale ed all'introduzione della nuova IUC con tutte le problematiche ad essa conseguenti. In particolare la tripartizione del nuovo tributo ha imposto una attenta valutazione delle politiche tributarie da parte degli uffici, in considerazione di alcuni elementi quali la soppressione dell'IMU abitazione principale, la nuova TASI per i servizi indivisibili, l'interconnessione tra le aliquote e le basi imponibili di IMU e TASI, la nuova TARI che eredita la maggior parte della normativa prevista dalla sostituita TARES.

Occorre porre particolare attenzione anche su tutte quelle innovazioni procedurali imposte dalla norma già negli ultimi anni e che sono in continua evoluzione ed ogni volta comportano l'adeguamento dei processi interni all'Area economico-finanziaria. Ne sono esempi il DURC, la tracciabilità dei flussi finanziari, piuttosto che tutte le trasmissioni telematiche che occorre effettuare al Ministero, alla Corte dei Conti o ad altri Organismi preposti che, oltre i dati strettamente contabili relativi al bilancio, riguardano il personale, le società partecipate, i compensi degli amministratori, l'indebitamento dell'ente, gli incarichi conferiti a professionisti esterni e altro.

Obiettivi innovativi. L'Area Economico-Finanziaria si pone come obiettivo principale quello di predisporre le basi per l'attuazione della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011 che interesserà tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015. Alla luce di questo importante cambiamento l'Area sarà chiamata anche a rivedere interamente i regolamenti di Contabilità ed Economato che costituiranno la base di riferimento per gli anni a venire non solo per la stessa Area Economico-Finanziaria, ma anche per tutti i responsabili delle altre Aree, posto che si troveranno a dover redigere previsioni e a gestire le voci di bilancio loro assegnate sulla base delle nuove disposizioni previste dal principio contabile potenziato. L'Area Economico-Finanziaria, inoltre, si occuperà del graduale adeguamento all'introduzione della fatturazione elettronica nel formato indicato dal D.M. 55/2013 che entrerà in vigore dal 31 marzo 2015. Tali nuove disposizioni si inseriscono nel più ampio disegno del Legislatore volto alla dematerializzazione dei documenti ed alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei processi di acquisto (dall'indizione della gara fino al

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

pagamento), dove la fattura rappresenta l'unità elementare alla base delle rilevazioni contabili. Le nuove norme introdurranno un obbligo di monitoraggio di tutto il processo di acquisto, compresa la contabilizzazione ed il pagamento, in modo da avere, in tempo praticamente reale, i dati relativi all'andamento della spesa pubblica e monitorare il rispetto dei tempi di pagamento imposti alle pubbliche amministrazioni, oggetto, in questi ultimi anni, di periodiche comunicazioni e certificazioni.

3.4.3.– Finalità da conseguire

Il servizio finanziario, per effetto dell'art. 153 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, è formato nel più vasto contesto di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria e volto a rendere più efficace il coordinamento e più incisivo il controllo di tutte le attività finanziarie dell'ente.

Il servizio, per intrinseca natura e caratteristica, nonché per prassi consolidata, è deputato a svolgere funzioni di tipo collaborativo alla tecnostuttura nel suo complesso.

Porre in essere attività di recupero all'evasione dei tributi locali con particolare riferimento all'imposta comunale sugli immobili.

Coordinare le attività connesse all'istituzione dell'Imposta Municipale Propria anche in riferimento al supporto alla comunità

3.4.3.1. Erogazione di servizi di consumo

Le finalità che l'ufficio economico finanziario deve conseguire oltre che essere molteplici rivestono quasi sempre il carattere di perentorietà trattandosi di incombenze che hanno scadenze fisse le quali, se non rispettate, producono sanzioni sia di tipo monetario che gestionale, inteso come limitazione di alcune delle facoltà dell'ente. In alcuni casi il mancato adempimento e il non rispetto di precise disposizioni normative si configura come danno erariale.

L'ufficio Ragioneria svolge le seguenti funzioni:

Redazione e gestione del bilancio annuale di previsione, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica;

Predisposizione variazioni di bilancio e documenti programmatici;

Certificazioni al Ministero del Bilancio e del Rendiconto;

Assistenza alla programmazione economica ed agli organi istituzionali;

Monitoraggio continuo delle operazioni contabili per il controllo del rispetto del Patto di stabilità interno e trasmissione dati monitoraggio alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Regione Piemonte;

Accertamento delle entrate ed emissione reversali di incasso;

Registrazione impegni di spesa, predisposizione liquidazioni di spese ed emissione mandati di pagamento;

Rapporti con la Tesoreria comunale;

Gestione dei conti correnti postali;

Redazione deliberazioni e determinazioni relative ai compiti specifici dell'area economico finanziaria

Redazione rendiconto della gestione, dei prospetti di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio;

Aggiornamento dell'inventario;

Supporto operativo al Revisore dei Conti;

Gestione IVA e relativa dichiarazione;

Dichiarazioni IRAP, 770 ordinario e semplificato;

L'ufficio del personale svolge le seguenti funzioni:

Gestione delle procedure di assunzione e cessazione;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Predisposizione provvedimenti di inquadramento giuridico ed economico del personale in applicazione dei contratti di lavoro;
Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione degli istituti contrattuali: lavoro straordinario e trattamento accessorio;
Conto annuale del personale e relazione al Conto annuale per la Ragioneria Generale dello Stato e statistiche in genere relative al personale dipendente;
Gestione delle assenze ed adempimenti relativi alla rilevazione automatica delle presenze;
Trasmissione mensile comunicazione assenze al Dipartimento della Funzione Pubblica;
Predisposizione mensile dei cedolini per stipendi ai dipendenti e corresponsione indennità agli amministratori e pagamento dei professionisti;
Gestione ritenute fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali e versamento agli enti competenti, compilazione denunce mensili all'INPS ex INPDAP;
Supporto tecnico alla delegazione trattante per l'applicazione dei contratti collettivi, gestione convocazioni e stesura dei verbali;
Pratiche di collocamento a riposo dipendenti;
L'ufficio tributi.

Per quanto riguarda l'ufficio Tributi occorre purtroppo rilevare che l'attuale stato organizzativo dell'Area non permette una continuativa gestione dell'ufficio stesso. L'insufficiente dotazione di risorse umane danneggia fortemente l'attività che l'ufficio tributi dovrebbe quotidianamente svolgere, tanto più che l'avvenuta introduzione della TASI in affiancamento all'IMU e la continua evoluzione della loro disciplina normativa comportano un aggravio di lavoro non indifferente. Per quanto riguarda la TARI, introdotta dal 2014 in luogo della TARES, la cui gestione è interamente gestita internamente l'ufficio provvede alla determinazione delle tariffe a predisposizione del Regolamento TARI, che deve necessariamente esser redatto al fine di poter procedere con la corretta applicazione della nuova Imposta dall'anno 2014.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D responsabile del servizio
n. 1 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 p.c. e relative periferiche, n. 2 calcolatrici e n. 1 stampante.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

I

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	525.531	355.136	302.597	
TRASFERIMENTI	25.600	17.299	14.740	
ALTRE ENTRATE	249.993	436.190	483.258	
TOTALE (C)	801.124	808.625	800.595	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	801.124	808.625	800.595	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
801.124	0	0	801.124		808.625	0	0	808.625		800.595	0	0	800.595	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - tecnico

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DAVIDE ROSSO

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:

Urbanistica del territorio correlata alla gestione del piano regolatore generale e dei relativi piani attuativi

Edilizia privata e pubblica

Patrimonio

Lavori pubblici

Ecologia/ambiente

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Servizi gestionali ambientali

Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente e del verde.

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Servizio necroscopico e cimiteriale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'attività svolta dall'ufficio è rivolta a:

- Coordinare e controllare l'attività dell'ente in materia urbanistica;
- Istruire, esaminare e portare a termine tutte le richieste dei privati e non, nell'attività di costruire, ristrutturare, ripristinare, ecc. gli immobili sul territorio comunale;
- Controllare l'attività edilizia sul territorio nel rispetto delle norme esistenti;
- Supportare gli organi istituzionali nell'attività di programmazione per l'uso del territorio attraverso la disciplina dei relativi interventi;
- Esaminare ed istruire, in collaborazione con gli organi istituzionali, tutte le variazioni degli strumenti urbanistici in adeguamento e conformità alle leggi vigenti in materia;
- Conservare e valorizzare l'ambiente e difendere le risorse naturali dall'inquinamento;
- Disciplinare gli interventi di viabilità e di circolazione ai fini della sicurezza del cittadino;
- Conservare il patrimonio comunale esistente, costituito da strade, impianti, aree verdi e cimiteri;

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

- Nuove opere di viabilità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

L'esigenza primaria del programma è costituita dal mantenimento dei servizi erogati migliorando ed incrementando il livello quali-quantitativo. Operare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture pubbliche attraverso un costante monitoraggio dello stato di fatto delle stesse, per meglio individuare ed attuare il controllo delle spese di gestione, ponendo in essere tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie. al manutenzione Monitorare il patrimonio per meglio individuare ed attuare un corretto programma di manutenzione preventiva. Monitorare le spese per investimenti ponendo in essere una costante e puntuale attività di controllo, attuando tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie. Realizzare le opere pubbliche programmate.

Controllo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione del programma degli investimenti in rapporto al recupero delle risorse finanziarie e subordinatamente alla priorità dei progetti da realizzare, come evidenziato negli allegati alla presente relazione.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

L'ufficio urbanistica e territorio svolge la propria attività nell'intento di attuare tutte le funzioni amministrative nei settori dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio comunale. Nel contempo svolge particolare attenzione per l'attivazione degli aspetti conoscitivi, normativi e gestionali relativi alle operazioni di salvaguardia e trasformazione del suolo.

L'ufficio edilizia privata si occupa delle seguenti attività:

- Esame delle richieste dei permessi di costruire per interventi edilizi residenziali o produttivi e rilascio dei titoli abilitativi;
- Esame denunce d'inizio attività edilizie SCIA e C.I.L. per interventi residenziali o produttivi e presa d'atto;
- Rilascio nulla osta per tagli stradali;
- Notifiche frazionamenti catastali;
- Rilascio autorizzazioni per insegne pubblicitarie;
- Fornisce informazioni sul Piano Regolatore Generale vigente e sulle pratiche edilizie depositate;
- Richiesta e rilascio permesso di costruire;
- Richiesta di certificati, dichiarazioni, documentazione, fotocopie di estratti di PRG, rilascio di stampati;
- Pagamenti di diritti di segreteria e presentazione bollettini di versamento oneri.

Gestione di tutte le procedure per l'affidamento delle forniture e dei servizi da affidare all'esterno: acquisto di mezzi e attrezzature per gli stabili comunali e per il personale operaio;

Manutenzione delle strutture esistenti: scuole, edifici pubblici, impianto illuminazione pubblica, strade, sgombero neve, ecc..

Conservazione e gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile.

Alienazione beni patrimoniali.

Conseguire, per quanto di competenza, gli obiettivi generali per la tutela dell'ambiente con interventi di risanamento, eliminazione di rischi, salvaguardia del patrimonio e sviluppo dei servizi preposti a tali attività.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Miglioramento della circolazione stradale e dell'utilizzo strutturale dei cimiteri.

Progettazione e direzione lavori, prevalentemente di manutenzione e di modesta entità.

Organizzazione della struttura per assicurare i procedimenti di competenza del settore.

Istruttoria delle pratiche edilizie ed emanazione provvedimenti conseguenti.

Gestione delle varie fasi di realizzazione delle opere pubbliche e, per alcune di esse, anche della progettazione e direzione lavori

Impostare procedure per l'acquisizione dei beni destinati all'effettuazione dei servizi in economia e le procedure per l'affidamento di servizi da realizzare mediante interventi esterni, al fine di garantire la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Gestire le attività conseguenti agli affidamenti contrattuali degli appalti in essere, con particolare attenzione alle operazioni di controllo delle funzioni svolte dalle imprese appaltatrici.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D

n. 2 dipendenti cat. C

n. 1 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 pc., n. 3 calcolatrici, n. 2 stampanti, n. 3 automezzi

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	792.773	1.033.665	1.111.066	
TRASFERIMENTI	38.617	50.352	54.122	
ALTRE ENTRATE	427.530	1.269.582	1.774.410	
TOTALE (C)	1.258.920	2.353.598	2.939.598	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.258.920	2.353.598	2.939.598	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
818.770	0	440.150	1.258.920		823.598	0	1.530.000	2.353.598		829.598	0	2.110.000	2.939.598	
% su totale 65,04	% su totale 0,00	% su totale 34,96			% su totale 34,99	% su totale 0,00	% su totale 65,01			% su totale 28,22	% su totale 0,00	% su totale 71,78		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - vigilanza
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:
polizia locale e pubblica sicurezza
fiere e commercio

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla collettività come vigilanza e controllo della circolazione stradale

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il personale addetto al servizio di polizia locale attua controlli sull'esatta osservanza da parte dei cittadini delle disposizioni contenute nei regolamenti e nelle ordinanze comunali, nonché nelle leggi e nei vari regolamenti, svolge compiti di polizia giudiziaria, nei termini e nei modi stabiliti dalla legge. Assistenza durante le manifestazioni sportive, ricreative e culturali organizzate dal comune e non, che richiedono l'intervento della pulizia municipale onde garantire un ordinato svolgimento delle stesse.

Promuovere iniziative volte a rilanciare e sviluppare il commercio locale e le attività fieristiche

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione delle attività connesse alla pubblica sicurezza.

Assicurare, attraverso il servizio di vigilanza, ogni attività di controllo in merito alle norme che regolano la viabilità; le norme che regolano il commercio e la pubblica sicurezza;

Controllo dei residenti sulla base delle richieste avanzate dall'ufficio anagrafe.

Notifiche degli atti emessi da tutti gli uffici comunali e notifiche richieste da altri enti (comuni, provincia, regione, uffici finanziari e giudiziari)

Tutela del territorio con interventi di protezione civile (calamità)

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

A seguito del collocamento a riposo del Vice Commissario a decorrere dal 1 aprile 2011 la responsabilità del servizio è stata attribuita al Segretario comunale ai sensi dell'art. 97, c. 4, lett. d) del D.Lgs. 267/2000.

n. 1 dipendente di categoria C

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 p.c. e relative periferiche, n. 1 calcolatrice, 1 autovettura per servizio di vigilanza

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	24.880	13.066	11.736	
TRASFERIMENTI	1.212	636	572	
ALTRE ENTRATE	13.418	16.048	18.743	
TOTALE (C)	39.510	29.750	31.050	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.510	29.750	31.050	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
29.510	0	10.000	39.510		29.750	0	0	29.750		31.050	0	0	31.050	
% su totale 74,69	% su totale 0,00	% su totale 25,31			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - vigilanza Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dasso William

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma comprende l'attività svolta della Polizia municipale. In essa confluiscono servizi di controllo in materia di polizia stradale, edilizia, commercio in sede fissa e su area pubblica, licenze di tipo "B", pubblici esercizi, ambiente, regolamenti ed ordinanze comunali. Particolare riguardo è data dall'attività di controllo polizia stradale. Gestione attività notifiche degli atti amministrativi e giudiziari.

Alcune delle attività svolte dal comando di polizia municipale possono essere così elencate:

- vigilanza e controllo della circolazione stradale, interventi negli incidenti stradali;
- controllo del territorio anche in ausilio al servizio svolto dall'ufficio tecnico comunale;
- assistenza durante le manifestazioni sportive, ricreative e culturali organizzate dal Comune;
- Attività di gestione della procedura sanzionatoria: notifiche-ruoli-ricorsi;
- Ricevimento delle comunicazioni di cessione fabbricato;
- Effettuazione delle segnalazioni per guasti illuminazione pubblica;
- Gestione del canile;
- Attività di formazione e aggiornamento professionale per gli agenti in servizio;
- Svolgimento programma di educazione stradale nelle scuole;
- Gestione dell'impianto di videosorveglianza.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Attuare la finalità di assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale ed alla verifica dei Regolamenti e delle Ordinanze comunali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Effettuare un controllo del territorio comunale sempre più efficace cercando di garantire alla comunità un'ordinata e pacifica convivenza.

Migliorare le relazioni con il cittadino cercando di offrire servizi sempre più qualificati ed efficienti.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

nell'area sono presenti n. 2 unità, Vice Ispettore William Dasso, in servizio sino al 31/03/2011 per collocamento a riposo, e l'agente di P.M. Milena Fancello

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario comunale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	6.620	5.487	7.443	
TRASFERIMENTI	4.506	3.872	5.225	
ALTRE ENTRATE	8.624	10.391	7.082	
TOTALE (C)	19.750	19.750	19.750	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.750	19.750	19.750	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2011					Anno 2012					Anno 2013				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
19.750	0	0	19.750		19.750	0	0	19.750		19.750	0	0	19.750	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1001 - amministrazione e servizio cittadino
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - servizio area - amministrativa
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>Il progetto corrisponde al programma già dettagliatamente descritto.</p>	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
374.489	0	13.100	387.589		372.033	0	5.000	377.033		370.032	0	5.000	375.032	
% su totale 96,62	% su totale 0,00	% su totale 3,38			% su totale 98,67	% su totale 0,00	% su totale 1,33			% su totale 98,67	% su totale 0,00	% su totale 1,33		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2002 - economico finanziario
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - economico finanziario
RESPONSABILE SIG. ANTONELLA TAMIAZZO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
1.218.745	0	0	1.218.745		1.218.766	0	0	1.218.766		1.238.776	0	0	1.238.776	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3001 - tecnico-tecnico manutentivo
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - tecnico
RESPONSABILE SIG. DAVIDE ROSSO**

3.7.1 – Finalità da conseguire: Il progetto corrisponde al programma già dettagliatamente descritto.	

Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2010					Anno 2011					Anno 2012				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
761.126	0	1.894.220	2.655.346		749.626	0	1.020.000	1.769.626		751.126	0	410.000	1.161.126	
% su totale 28,66	% su totale 0,00	% su totale 71,34			% su totale 42,36	% su totale 0,00	% su totale 57,64			% su totale 64,69	% su totale 0,00	% su totale 35,31		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 - servizio di vigilanza
DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - vigilanza
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Romano Maria Ausilia**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
22.150	0	0	22.150		22.150	0	0	22.150		20.650	0	0	20.650	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
1 - servizio area - am (E) (E) (E) (E)	387.589	377.033	375.032			1.139.654		0 0 0 0	0	0
2 - economico finanzia (E) (E) (E) (E)	801.124	808.625	800.595			2.410.344		0 0 0 0	0	0
3 - tecnico (E) (E) (E) (E)	1.258.920	2.353.598	2.939.598			6.552.116		0 0 0 0	0	0
5 - vigilanza (E) (E) (E) (E)	39.510	29.750	31.050			100.310		0 0 0 0	0	0
7 - servizi affidati a (E) (E) (E) (E)	10.166	11.758	14.468			36.392		0 0 0 0	0	0

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN
PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato	
Impianto fotovoltaico	2..08.02.01	2010	895.000,00	751.415,45	Mutuo
Barriere achitett. Scuole	2.04.03.01	2012	242.000,00	123571,42	Regione- fondi propri
Sist. Via pertengo	2.08.01.01	2013	250.000,00	130.052,00	Stato - opcm
Mitigazione rischio idrogeol	2.08.01.01	2012	223.000,00	8306,93	Stato
Sistemaz. Via rinauda /chivasso	2.08.01.01	2013	160.000,00		Stato - opcm

.4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

L'attuazione dei programmi dell'Amministrazione comunale è stata condizionata fortemente dalle norme relative al Patto di stabilità interno, che hanno limitato l'avvio di nuovi investimenti nonostante la notevole capacità finanziaria del Comune.

Nel corso dell'anno 2013, attraverso un costante monitoraggio degli incassi al titolo IV, si è comunque riusciti ad assicurare interventi a favore delle scuole, della viabilità (manutenzione straordinaria ed opere di urbanizzazione varie su tutto il territorio comunale) e alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

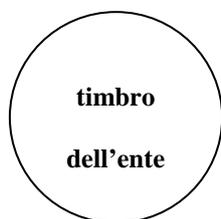
6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Ancora di più rispetto al passato, per l'esercizio finanziario 2014 e successivi la vigente normativa impone agli enti locali notevoli sforzi al fine di contenere la spesa pubblica e reperire le risorse per erogare i servizi.

Occorrerà pertanto modulare le scelte degli interventi da intraprendere in base all'evoluzione della normativa e al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, con particolare riferimento ai flussi di cassa per la parte in conto capitale.

Ancora una volta quindi si manifesta la difficoltà dell'attività amministrativa per gli enti locali: la difficoltà di dare prospettive a medio-lungo termine ai progetti ed alle iniziative, l'obbligo di amministrare e assumere decisioni in un percorso condizionato da eccessivi vincoli e limitazioni.

Pur cercando di adeguarsi alla normativa vigente, sarà compito principale dell'amministrazione dare priorità a quelle opere ed a quegli interventi più urgenti e rispondenti alle richieste della cittadinanza



Il Legale Rappresentante

Dott. Angelo Corrà

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Maria Ausilia Romano

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Antonella Tamiazzo